la Repubblica
TUTTOMILANO & LOMBARDIA

MUSICA CLASSICA

PORTA VENEZIA

A CACCIA DI SINESTESIE PLANETARIE

AL CIVICO PLANETARIO IL CONCERTO **UNIVERSAL PHASE**, DIALOGO TRA MUSICA ED EFFETTI VISIVI. SECONDO APPUNTAMENTO IL 29 NOVEMBRE

di **LUIGI DI FRONZO**

Non c'è bisogno di scomodare Skriabin con la sua utopistica tastiera sincronizzata ai fasci luminosi, piuttosto che Ciurlionis e Messiaen con le loro composizioni che suggerivano effetti grondanti di luce per capire come la sinestesia sia un processo cruciale, ancora tutto da approfondire nell'arte dei suoni. Merita un plauso dunque lo sforzo della Gioventù Musicale d'Italia che da qualche anno elabora uno stuzzicante percorso di attività e concerti sinestetici, immergendo il pubblico in luoghi e contesti non necessariamente pensati per l'ascolto tradizionale: veri e propri happening in molti casi, come nel doppio appuntamento di sabato 12 ottobre (ore 19 e 21) che si traduce felicemente in un dialogo singolare tra musica, associazioni ed effetti visivi. *Universal Phase* il titolo del concerto che ha l'innegabile vantaggio di sfruttare un luogo assai caro ai milanesi, anche se decisamente sotto utilizzato per eventi artistici e musicali: il Civico Planetario. Fatidico tempietto in elegante stile neoclassico, che svetta tra i filari alberati dei Giardini Pubblici di Porta Venezia. Non tutti sanno che l'edificio fu realizzato alla fine degli anni Trenta dall'architetto Portaluppi su commissione dell'editore italo-svizzero Ulrico Hoepli, che poi volle farne dono alla città. E sarà proprio in questo rituale approdo per moltitudini di scolaresche, istruite sui misteri dei punti luminosi dell'universo che si imbastisce un dialogo singolare tra musica, astronomia e suggestioni visive. Così la voce narrante di Claudio Moneta, gli effetti immagine di Cristina Crippi e Fabio Volpi, ma anche le musiche del Phase Duo con Eloisa Manera al violino e Stefano Greco all'elettronica faranno da contorno agli interventi mirati dell'esperto Fabio Peri, curatore scientifico e conservatore dello stesso Planetario: rivolti soprattutto a dare risposte alle domande più comuni che riguardano l'origine e l'evoluzione attuale dell'universo, attraverso un viaggio appassionante. E dopo il concerto di sabato, nel quale i musicisti si confronteranno con il linguaggio minimalista di Steve Reich (da qui il nome Phase Duo, che cita liberamente una sua composizione) la rassegna curata da Saul Beretta prosegue a santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa. "Gloria Patri" il titolo del concerto di venerdì 29 novembre nel quale verranno eseguiti 24 Inni per coro misto scritti dal musicista estone Urmas Sisask, con il Coro G diretto da Carlo Pavese. ◆

DOVE E QUANDO
Civico Planetario, corso Venezia 57
sabato 12 ottobre ore 19 e 21, 5 euro
tel.0289400640